

Tre parenti sul podio

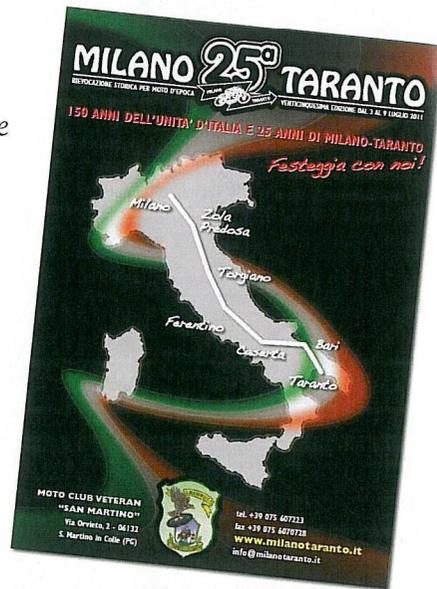
Caso eccezionale, quello dei tre Nocent, Massimo, Alberto e Giacomo, vincitori ognuno di una classe. L'arghissima partecipazione straniera. Quasi tutti al traguardo i 280 concorrenti dopo 1.600 km in sei tappe attraverso tante località suggestive e sconosciute

di Roberto Cristiano Baggio, foto di Andrea Adriani

• La locandina della manifestazione e il vincitore della classe 75 Storiche, Massimo Nocent, mentre si appresta a prendere il via dall'Idroscalo di Milano con il "Guzzino". Suo figlio Alberto (classe 1990) sarà primo delle 250 Storiche su una Moto Guzzi Lodola, mentre lo zio Giacomo farà meglio dei 28 avversari tra le Sport di grossa cilindrata con una Kawasaki Z 650.

• Con 280 partecipanti, record della manifestazione, la Milano-Taranto rievocativa ha raggiunto il prestigioso traguardo delle 25 edizioni. Organizzata come sempre dal Moto Club Veteran di San Martino in Colle (Perugia), dal 3 al 9 luglio, ha portato i concorrenti alla scoperta di un'Italia poco nota, ma non per questo meno bella, dall'Idroscalo di Milano sino alla città dei due mari seguendo un itinerario di 1.600 km diviso in sei tappe con arrivi a Zola Predosa (BO), Torgiano (PG), Ferentino (FR), Caserta (CE), Bari e naturalmente Taranto.

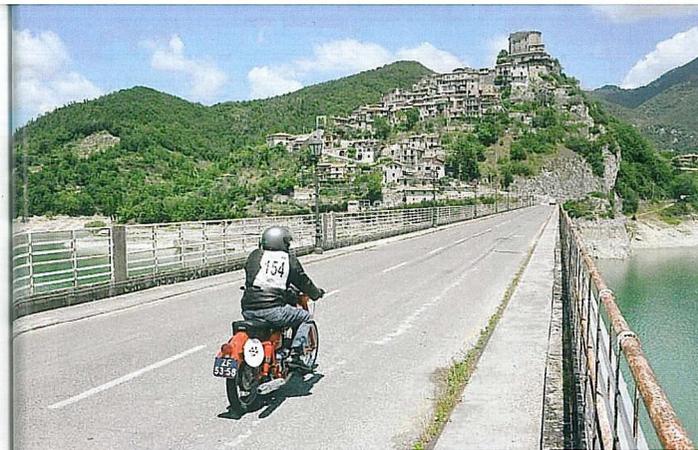
A dimostrazione del potere di richiamo di questa gran fondo, metà dei partecipanti erano stranieri: olandesi, tedeschi, svizzeri, belgi, austriaci, monegaschi, inglesi, neozelandesi, svedesi, norvegesi, australiani e anche un giapponese, Hideaki Nakahara su Honda Dream 250 del



1957, regolarmente arrivato al traguardo (10° della sua classe su 21). Ben 20 le donne, 15 straniere, tra cui la 17enne olandese Roosmarijn Van Klinken su Benelli Sport 50, che anche lei ha raggiunto bravamente il lontano traguardo.

I mezzi scesi in campo erano divisi in due grandi categorie, Storici (costruiti fino al 1965) e Sport (dal 1966 al 1980). Ben più nutrita la partecipazione alla prima categoria, che ha visto giungere al traguardo 201 concorrenti contro i 67 della seconda. Una divisione che avvalorava il significato della manifestazione.

Per stabilire le classifiche c'erano controlli orari e a timbro, ma soprattutto le prove speciali, tratti di cinque metri al millesimo di secondo, che si sono ovviamente rivelate decisive. I vincitori della categoria Storica: Massimo Nocent (Moto Guzzi 65 del 1954), Attilio Lucchi (Parilla Slughi 98 del 1960), Marco Tomassini (Mondial 125 del 1952), Carlo Sannino (Innocenti Lambretta Li 150 del 1959), Andrea Bagnoli (Gilera 150 Sport del 1957), Alberto Nocent (Moto Guzzi Lodola GT 250 del 1965), Jonathan Bussoleni (Gilera B 300 del 1954) è Francesco Balosetti (Moto Guzzi Falcone 500 del 1953). Dominio tedesco nei sidecar con Petri-Heinz su Zündapp KS 600



• L'olandese Ellis Jan Van Reuler su Aermacchi Ala Azzurra 250 del 1963 sarà certamente sorpreso, lui che viene dai "Paesi Bassi", della visione di questo paese arroccato sulla collina. Una decina gli olandesi con le moto varesine a due e quattro tempi di 250 e 350. Sotto, un gruppetto di concorrenti alla sommità della Raticosa, severo banco di prova per uomini e mezzi con il vicino passo della Futa, per le edizioni ant e post guerra della "Taranto" cui si calcola abbiano partecipato, dal 1937 al 1956, ben 3.000 centauro.



del 1954 tra gli Storici e Flückiger-Flückiger su Moto Guzzi 850 Le Mans del 1976 nella categoria Sport che ha visto primeggiare l'austriaco Michael Glas (Piaggio Vespa SS 90 del 1966), il tedesco Volker Hoffmann (Maico MD 250 del 1974), lo svizzero Rudolf Schuler (MV 350 del

1972) e Giacomo Nocent (Kawasaki Z 650 del 1980), fratello di Massimo primo tra le piccolissime e zio di Alberto, primo tra le 250 storiche.

Premiati anche i club più numerosi (il Ponte di Bassano per l'Italia e l'Aermacchi Club Nederland per gli stranieri) i partecipanti giunti da più lontano (l'australiana Ellis Siobhan, il neozelandese Ronald de Kraker e il già citato giapponese Hideaki Nakahara) e il più anziano (Cosimo Vaccarelli, 82 anni).

• La festosa carovana era composta da circa 400 persone tra centauro, meccanici, cronometristi, organizzatori e staffette al seguito. A fianco, Hideaki Nakahara (Honda Dream 250 del 1957) era accompagnato da moglie, interprete, fotografo e il presidente del Moto Club Kentauros di Yokohama. Ha fatto presto amicizia con tutti e ha detto che vorrà esserci anche nel 2012 (in cui cade il 75° della prima "Taranto"). Sotto, un gruppo di motoleggeristi classe 100 Storiche. Tra gli altri, il tedesco Siegfried Forster (Laverda n. 12), lo svizzero Arwed Bufer (Laverda 17), l'olandese Gideon Ladders (Laverda 21), il tedesco Helmut Hörch (Laverda 16) e il neozelandese Ronald de Kraker (Laverda 19).

